



# *Piano dell'Offerta Formativa*

## *Anno Scolastico 2023 - 2024*



## INTRODUZIONE

*L'obiettivo del Piano dell'Offerta Formativa (POF) è dare risposta, da parte della scuola, alla domanda educativa di ogni genitore e bambino, secondo il Progetto Educativo e in armonia con i principi della costituzione, ai sensi delle disposizioni del D.P.R. n°275/1999 (art. 3 e 8) e della legge n°62/2000 (art. unico, comma 4, lettera a) e D.M. 234 del 20/06/2000 applicativo del precedente art.8.*

*È lo strumento attraverso il quale la scuola rende trasparente e leggibile ciò che fa, come lo fa e le motivazioni sottostanti il suo agire. Include le scelte culturali, territoriali, educative, didattiche, esperienziali e organizzative, che sono espressione dell'autonomia progettuale e dell'assunzione di responsabilità della scuola. Il POF contiene le linee guida per attuare la comunione di intenti tra scuola e famiglia e si pone come strumento per la continuità educativa tra queste realtà educative.*

### Indice

- Gli ideali della scuola
- Diversità e inclusione
- Le finalità educative e formative
- Caratteristiche dell'offerta formativa
- Momenti significativi per la relazione scuola-famiglia
- Progettazione organizzativa della scuola
- Organi Collegiali
- Risorse



*Creare relazioni e legami...*



## GLI IDEALI DELLA SCUOLA

Il modello antropologico cui fa riferimento la nostra scuola attinge alla concezione cristiana dell'uomo: in quest'ottica, il bambino viene visto come individuo unico ed irripetibile. Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia si evince che: *“le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione”*.

## DIVERSITÀ E INCLUSIONE

La scuola è aperta a tutti i bambini, qualunque sia la loro cultura, etnia, appartenenza sociale, religione.

La differenza culturale costituisce un arricchimento per tutti i bambini: il gioco è una metodologia valida ed efficace per favorire l'integrazione.

Sono accolti bambini in condizioni di svantaggio socioculturale e/o diversamente abili, valutando con la competente AUSL e il Comune la modalità di inserimento. La presenza di bambini disabili è vissuta come un'opportunità di crescita per tutti; le insegnanti educano i bambini al valore della diversità.

La frequenza dei bambini soggetti alla certificazione dell'AUSL richiede l'intervento di personale educativo assistenziale, per il quale è previsto un finanziamento del Comune in base alla convenzione stipulata con la scuola. Come previsto dalla legislazione, ogni anno si redige per il soggetto diversamente abile il Piano Educativo Individualizzato (PEI), un documento che contiene gli obiettivi educativi individualizzati a breve, medio e lungo termine, e gli strumenti e le attività per raggiungerli; viene redatto dal personale educativo assistenziale in collaborazione con gli altri docenti, la coordinatrice pedagogica, la famiglia e l'AUSL ed è finalizzato alla crescita del soggetto disabile e alla sua inclusione nel contesto scolastico.

## LE FINALITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE

Alla scuola dell'Infanzia è assegnata una funzione di filtro, significa che essa è chiamata ad intervenire nel dialogo a più voci con i propri utenti e la comunità in cui si iscrive con proprie idee e proprie proposte formative. Queste hanno come obiettivo lo sviluppo armonico e integrale della personalità del bambino. Le finalità educative si ispirano ad una concezione cristiano-cattolica, seguono, dal punto di vista pedagogico e didattico, le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, 2012) promuovendo nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza:

*“Consolidare l’**identità** significa vivere serenamente la propria corporeità, stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile”.*

*“Sviluppare l’**autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri: provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere adeguatamente sentimenti ed emozioni; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando opinioni, scelte e comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili”.*

*“Acquisire **competenze** significa imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e l’attitudine al confronto; raccontare e rievocare azioni e vissuti e tradurli in tracce personali e condivise; descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi, attraverso una pluralità di linguaggi”.*

*“Vivere prime esperienze di **cittadinanza** porta a scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise; implica il dialogo, l’attenzione al punto di vista dell’altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso dell’ambiente, degli altri e della natura”.*

*Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia, 2012.*

#### **CARATTERISTICHE DELL’OFFERTA FORMATIVA**

Il progetto educativo si ispira al valore cristiano dell’accoglienza di tutti nelle diversità e peculiarità di ciascuno, ai valori della Costituzione italiana e alle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia" (2012).

Partendo da queste considerazioni, le attività che nel corso dell'anno vengono proposte sono finalizzate:

- ❖ *allo sviluppo dell’identità del bambino;*
- ❖ *alla promozione della sua autonomia e delle sue competenze;*
- ❖ *alla creazione di relazioni significative tra i pari e con l’adulto;*
- ❖ *al rispetto dei diritti fondamentali dei bambini, di cui la scuola si fa garante: diritto al gioco, ai tempi distesi, al silenzio, all’esplorazione dell’ambiente naturale...*

Pertanto la missione è quella di creare, insieme, un ambiente educativo che valorizzi il fare e il riflettere del bambino, sostenendo le sue emozioni, i suoi sentimenti, i suoi pensieri e le sue idee, in una dimensione comunitaria.



## Progettazione didattica

Le insegnanti, sulla base della Normativa Nazionale e delle opportunità di scelta offerte dall'Autonomia scolastica, progettano per i bambini e per le bambine percorsi di esperienza e conoscenza utilizzando le procedure metodologiche che le caratteristiche specifiche della prima infanzia richiedono. Si privilegiano infatti metodologie che assumono interessi, capacità di scoperta, competenze ludiche e relazionali, valorizzando tutta la gamma dei linguaggi non verbali, dei linguaggi simbolici e dei linguaggi tipici della società multimediale.

La progettazione didattica, che valorizza i momenti di esperienza all'aperto, si fonda sullo strumento metodologico dell'osservazione: la progettazione, quindi, non è predeterminata dalle insegnanti ma basata sull'osservazione del vissuto e degli interessi dei bambini. Ponendo questi ultimi al centro, la progettazione didattica ed educativa diventa rispettosa dei loro tempi e dei loro bisogni formativi, affettivi e relazionali.

I numerosi stimoli che vengono dati ai bambini si articolano attraverso i cinque ambiti di riflessione in cui confluiscono i campi d'esperienza:

- ❖ **il sé e l'altro:** si mira all'esplorazione e alla conseguente consapevolezza del proprio sé, dell'altro con cui entrare in relazione, rispettando norme comportamentali e relazionali.
- ❖ **Il corpo e il movimento:** si propongono esperienze affinché il bambino esplori, conosca, prenda consapevolezza del proprio corpo ed impari ad aver cura della propria persona e della realtà circostante.
- ❖ **Immagini, suoni, colori:** si punta a sviluppare l'interesse per l'ascolto della musica e dei suoni in generale; inoltre si mira ad incanalare l'interesse per le opere d'arte e a esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative.
- ❖ **I discorsi e le parole:** si incoraggia ad avere fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale.
- ❖ **La conoscenza del mondo:** si favorisce l'interesse per confrontare e valutare quantità; collocare correttamente nello spazio se stessi, oggetti e persone; osservare i fenomeni naturali con attenzione e sistematicità.

**Da questi ambiti di riflessione derivano i traguardi per lo sviluppo della competenza.**

**“Acquisire competenze significa [...] imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti [...]”. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012).**

**L'esplorazione dei campi d'esperienza, dunque, consente di porre l'attenzione sui processi di apprendimento piuttosto che sui loro esiti.**



## Percorsi didattici scelti per migliorare l'offerta formativa

- ❖ *Ambientamento*
- ❖ *Progettualità esperienziale, d'interesse ricercata con e attraverso i bambini e le bambine*
- ❖ *Lavoro open group*
- ❖ *Avvicinamento alla conoscenza della Religione Cattolica*
- ❖ *Facilitatore d'inglese presente in sezione*



## Metodologie

La nostra scuola mira alla salvaguardia dei percorsi di ricerca dei bambini ed è tesa ad offrire situazioni che suscitino meraviglia e stupore nei più piccoli, perseguendo un atteggiamento di flessibilità e garantendo la progettazione di un ambiente intenzionalmente e professionalmente strutturato a fini educativi. Così l'ambiente per i bambini diventa (oltre ai pari e agli adulti) un terzo educatore dal quale apprendere in maniera alternativa e sempre creativa. Oltre ad un ambiente intenzionalmente educativo, la scuola dell'infanzia "M. Quartieri" propone:

- ❖ *classi omogenee: in base ad una concezione d'apprendimento per immersione che pone l'adulto in una funzione di facilitatore e dà la possibilità al bambino di interagire con l'ambiente e con gli altri, nell'ottica dell'educazione tra pari (i più grandi si sentono responsabilizzati e i piccoli possono apprendere di più avendo modelli accanto*
- ❖ *gioco: nasce dal bisogno di divertirsi e di stare con gli altri. E' il primo canale per esprimersi, per rapportarsi con la realtà e superare gli ostacoli che si presentano;*
- ❖ *esplorazione - ricerca: intesa come "imparare a vedere", "voglia di curiosare". Mettendo a disposizione vari materiali, i bambini saranno invitati a costruire, provare, sondare e sperimentare in modo creativo;*
- ❖ *la vita di relazione: le interazioni con i compagni, gli adulti, l'ambiente rafforzano l'identità personale dei bambini e sono fonte di formazione.*



### Documentazione e valutazione

Al fine di rendere partecipi le famiglie e restituire loro il percorso educativo e didattico affrontato durante l'anno, viene consegnata una documentazione cartacea contenente foto, attività e conversazioni realizzate durante l'anno scolastico e nelle quali i bambini possono rivedersi e riconoscersi. Inoltre, si presta attenzione al documentare attraverso pannelli murali, cartelloni, foto, video e presentazioni *Canva*. Il reciproco scambio d'informazioni con le famiglie avviene anche attraverso uno *sfoglio* settimanale consegnato in modalità online a tutte le famiglie. Una narrazione condivisa di esperienze, proposte, approfondimenti, interessi avvenuti all'interno della comunità educante.

### Il personale docente

Le docenti, laiche, sono chiamate ad essere fedeli all'ideale comune dell'educazione cristiana nella consapevolezza che educano soprattutto per quello che sono, impegnandosi a partecipare alle iniziative scolastiche e a divenire promotrici di attività culturali e momenti di condivisione, tenendo conto che occorre lavorare in uno spirito di collaborazione.

Le docenti assunte con un contratto FISM curano la loro formazione personale e perfezionano le loro competenze partecipando a corsi e convegni di formazione e di aggiornamento, promossi dalla FISM, dal Comune, dal Provveditorato agli studi e da altre istituzioni educative. L'insegnante, grazie alla continua formazione, struttura un progetto globale che tenga conto del bambino e della sua famiglia e si impegna a fornire gli strumenti per il percorso di crescita dei bambini in quanto cittadini attivi: liberi (senso di identità), responsabili (autonomia), capaci (competenze).

I tipi di approccio che attuano le insegnanti nei confronti dei bambini sono differenziati, tenendo in considerazione che sono docenti di tutti, cercando di calarsi nel rispetto dell'individualità di ciascun bambino. Esse si adoperano, pertanto, per essere figure flessibili e, al contempo, stabili ed autorevoli; inoltre, assolvono alla funzione di "guida educativa", fungendo da esempio per la crescita dei bambini.

### Continuità educativa

Si garantisce continuità con tutti i nidi, sia quello integrato alla nostra scuola che gli altri del territorio, la famiglia e la scuola primaria.

Essa si attua in collaborazione con le educatrici e le insegnanti ideando e progettando percorsi esperienziali che possano favorire l'inserimento nel nuovo contesto educativo.

### MOMENTI SIGNIFICATIVI PER LA RELAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

I genitori sono i primi e i principali educatori dei figli, come indicato nel D.LGS 107/2015 art.1 commi 180, 181, lettera E): "Il sistema integrato di educazione e istruzione sostiene la primaria funzione educativa delle famiglie, favorendone il coinvolgimento nell'ambito della comunità educativa e scolastica". I genitori, sia individualmente che attraverso gli organismi di partecipazione, hanno il diritto e il dovere di collaborare alle

attività educative della scuola. I genitori danno un attivo apporto alla scuola con il loro specifico ruolo e la loro esperienza di vita, offrendo nelle assemblee, nei colloqui periodici con le docenti e negli incontri formativi con esperti elementi concreti per conoscere la situazione dei bambini nel contesto dell'educazione familiare e della realtà ambientale.

I genitori si impegnano a:

**conoscere** l'offerta formativa, condividerla e cooperare alla sua realizzazione;

**informare** circa particolari situazioni di salute, di famiglia, psicofisiche e di disagio, che possono influire sul benessere dei bambini;

**partecipare** alla vita scolastica (colloqui, assemblee dei genitori, organi collegiali...) collaborando nelle attività ed esprimendo pareri e proposte sul piano formativo ed organizzativo.

## COLLOQUI E ASSEMBLEE

Vengono programmati momenti di colloqui individuali con le famiglie:

per i bambini di tre anni: un colloquio conoscitivo nei primi giorni di settembre e uno a gennaio

per i bambini di 4 anni: un colloquio a gennaio

per i bambini di 5 anni: un colloquio a gennaio e uno a maggio

Le insegnanti si rendono disponibili per colloqui ulteriori tutte le volte che se ne veda la necessità, o su richiesta della famiglia o delle stesse insegnanti anche a distanza.

I momenti assembleari generali e di sezione sono convocati: in ottobre e anche durante il corso dell'anno.

Per garantire una continua informazione alle famiglie sui i progetti realizzati e le attività proposte a scuola durante l'anno scolastico si invieranno tramite e-mail le informazioni e le verifiche delle insegnanti ai genitori.

## PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA DELLA SCUOLA

### Organizzazione degli spazi

La scuola dispone di:

- ❖ *Un ampio ingresso, adibito al saluto e al ricongiungimento con le famiglie.*
- ❖ *Quattro aule: suddivise in zone strutturate:*
  - *contesto della lettura nel quale sentirsi accolti e potersi dedicare all'ascolto;*
  - *contesto del gioco simbolico, cucina, travestimenti, pista delle macchinine ecc; utile per rappresentare con modalità ludiche la realtà, che contribuiscono allo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale del bambino;*
  - *contesto della costruttività (strutturate e di recupero, ad incastro e non).*
- ❖ *Servizi igienici: divisi in due zone. Due per gli adulti e undici per i bambini.*
- ❖ *Atelier grafico pittorico, creativo.*
- ❖ *Il dormitorio: zona adibita alla nanna dei bambini di tre anni (coccinelle).*



- ❖ *La cucina: per la preparazione interna dei pasti, attrezzata secondo le norme A.U.S.L. e soggetta a controlli periodici secondo i programmi dell' H.A.C.C.P; il menù, elaborato con la consulenza della dietista dell'AUSL viene esposto nell'atrio e consegnato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico.*
- ❖ *Un ufficio amministrativo dotato di computer e fotocopiatrice.*

La scuola dispone di uno spazio esterno molto ampio.

Nella zona cortiliva è predisposta una zona definita "**Giardino selvaggio**" in cui i bambini possono entrare in relazione con la natura, la cucina di fango, gli scavi. Una zona destinata "all'**OrtoGiardino**" con la possibilità di coltivare e avere a disposizione di una sezione a cielo aperto per permettere ai bambini di svolgere attività didattico-ludiche anche al di fuori delle sezioni, per poter vivere il più possibile esperienze di outdoor education.

Il giardino della scuola ha altre due aree, zone attrezzate con giochi strutturati (scivoli, altalene, arrampicate). Il complesso scolastico comprende un'altra struttura nella quale si trova il nido con capienza di 26 bambini e 4 educatrici.

**-Giochi strutturati-**



**-OrtoGiardino-**



**-Giardino selvaggio-**



**Caratteristiche del giardino all'interno del servizio educativo.**

**-Cucina di fango-**



## Orari

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì, di norma è aperta dal mese di settembre al mese di giugno per almeno 39 settimane ad anno scolastico.

La nostra scuola ha sempre garantito negli anni passati un servizio pre-scolastico e un servizio post-scolastico. Nel mese di luglio, per i bambini/e che già frequentano, la scuola organizza il "centro estivo" gestito dal personale scolastico. La frequenza è libera, il costo è subordinato alla copertura delle spese e va effettuata regolare iscrizione entro i termini e le modalità stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

## Organizzazione dei tempi della scuola dell'Infanzia

Imprescindibile per la scuola è il rispetto degli orari, sia da parte delle famiglie che da parte del personale scolastico: ciò per consentire ai bambini di affrontare la giornata educativa con serenità e tempi distesi.

- ❖ 7.30/8.00 servizio pre-scuola
- ❖ 8.00/9.00 accoglienza. Viene fatta quotidianamente durante tutto l'anno, ed è un momento in cui il soggetto attivo è il bambino, rispettato nei suoi ritmi e nei suoi tempi, per superare l'ansia del distacco dai genitori. L'obiettivo che la scuola si propone è quello di creare un clima sereno e familiare, nel quale ciascun bambino si trovi a proprio agio
- ❖ 9.00 /11.15 esperienza condivisa. In questo momento della giornata si possono svolgere:
  - all'interno delle sezioni,
  - atelier (anche guidati da esperti aggiunti al personale scolastico) organizzati in grande/medio/piccolo gruppo o in percorsi individualizzati.
- ❖ 11.15/11.30 cura e preparazione al pranzo, autonomia personale (uso dei servizi igienici) e alla Socialità.
- ❖ 11.45/12.30 pranzo. Occasione per acquisire corrette abitudini alimentari, affettive e relazionali. Il menù è conforme alle indicazioni date dall' AUSL locale.
- ❖ 12.30/12.45 prima uscita
- ❖ 12.30/13.15 Periodo di gioco spontaneo durante il quale si utilizzano gli spazi disponibili sia all'interno che all'esterno della struttura scolastica.
- ❖ 13.15/15.00 riposo pomeridiano o attività in sezione. Riposo per i bambini piccoli e mezzani; organizzazione per i grandi di attività laboratoriali volte a sviluppare la manualità fine, la comprensione e l'ascolto.
- ❖ 15.00/15.15 risveglio e cura personale dei bambini
- ❖ 16.00/16.15 seconda uscita. Il bambino attende il genitore in sezione partecipando a giochi organizzati dalle insegnanti o giochi spontanei liberamente scelti.
- ❖ 16,15/17,45 servizio post-orario

## ORGANI COLLEGIALI

Presso la scuola sono istituiti i seguenti organi collegiali:

*Consiglio amministrativo:* è formato dal presidente, dal vice-presidente, da un amministratore, dalla coordinatrice delle attività educative e didattiche, da un rappresentante comunale, da un rappresentante dei genitori e da uno del Consiglio Parrocchiale.

*Consiglio di scuola:* è composto dal parroco pro-tempore, da 2 insegnanti della scuola, dai rappresentanti dei genitori (tre eletti dai genitori della scuola), da un dipendente non docente e dalla coordinatrice.

*Rappresentanti di sezione:* organo eletto dai genitori con lo scopo di mantenere i rapporti scuola-famiglia, seguendo il vademecum presentato dalla scuola.

*Consiglio di interclasse:* è formato dalla coordinatrice delle attività educative e didattiche, da tutte le insegnanti e dai rappresentanti dei genitori (due per sezione).

*Collegio dei Docenti:* indispensabile requisito per il mantenimento della parità scolastica, vede la partecipazione inderogabile di tutte le insegnanti della scuola.

## RISORSE

### Materiali

Il personale docente, nel proporre le attività, si avvale di materiali strutturati e non, volti a valorizzare ed arricchire la proposta formativa; tali materiali vengono periodicamente integrati ed adeguati in base alle diverse esigenze (usura, nuovi progetti educativi, individualità dei bambini, nuovi interessi ecc.).

### Finanziarie

Le risorse sono costituite da:

- ❖ *rette mensili corrisposte dalle famiglie;*
- ❖ *contributi di Enti pubblici: Stato, Regione, Provincia, Comune. Con quest'ultimo vige un'apposita Convenzione.*
- ❖ *attività di autofinanziamento cui partecipano anche le famiglie.*

### Esterne

#### *Rapporti con la FISM (Federazione Italiana Scuole Materne)*

La scuola è associata alla FISM provinciale di Modena che comunica tempestivamente gli aggiornamenti delle normative scolastiche e provvede in particolare:

- ❖ *ai corsi di formazione per gli operatori scolastici;*
- ❖ *alla consulenza/collaborazione di una coordinatrice Pedagogica;*
- ❖ *alla rete con altre scuole site nel territorio.*

### *Collaborazione con il centro di consulenza per la famiglia Diocesano*

La sopracitata collaborazione con la Fism offre alla scuola e ai genitori dei bambini che la frequentano un ulteriore servizio, ossia la collaborazione con il Centro di Consulenza per le Famiglie Diocesano, che prevede:

- ❖ *Possibile partecipazione ai collegi docenti della referente del CCF in quelle situazioni di complicata lettura in cui si valuta la necessità di un supporto esterno di confronto e condivisione per attuare riflessioni e/o porre le basi per un intervento mirato;*
- ❖ *Osservazioni del gruppo sezione attraverso la presenza in situazione della referente del CCF, volta al sostegno e aiuto alle insegnanti in caso di situazioni vissute con criticità. Tale sostegno è relativo agli aspetti educativi, didattici e relazionali e la condivisione della modalità di osservazione, di restituzione e di verifica con la scuola e il coordinatore pedagogico FISM di riferimento verranno definite ad hoc in base alla specificità di ogni situazione;*
- ❖ *Possibilità di fissare colloqui di consulenza e sostegno psicologico e psico-pedagogico protetti da privacy presso il CCF, nella sede di Strada Formigina 319 a Modena, per personale docente e non docente e famiglie delle scuole associate Fism riferendosi alla responsabile clinica del CCF.*

***Il P.O.F. è stato riletto, corretto e deliberato dal collegio docenti il 18 Dicembre 2023.***